

“ Lo sviluppo della coscienza va da solo. Il che significa che quando qualcuno scopre qualcosa di importante, ad esempio nel campo dell'acustica, come un nuovo modo di formare e di ascoltare suoni, un nuovo modo di scoprire le forme individuali e le combinazioni di suono, è comunque un astratto, che non ha niente a che fare con un dato pubblico. Tanto che nemmeno il compositore stesso, che è così creativo, che ha una visione e che scopre le cose, è sorpreso da ciò che sta facendo. Così scopre un nuovo mondo, come succede nella scienza in generale: nella fisica, nella chimica, nell'astronomia. Il musicista può anche scoprire un nuovo mondo di suoni. Poi, alcuni amici iniziano a sentire quello che può sentire lui, quello che ha scoperto e poi questi pochi amici si moltiplicano, non solo nella stessa generazione, ma si determina un nuovo processo di sviluppo, molto lento, in base al quale influenzano gli altri e dicono cose come “Ehi, devi ascoltare questo, devi ascoltare quello, ti do un Cd o una cassetta”.

Quindi ci vogliono un po' di generazioni prima che le scoperte del nostro tempo si diffondano tra molte persone. Non ci dovrebbe preoccupare il numero delle persone che possono già capire o sentire ciò che sta succedendo. Lasciamo fare alla natura dell'evoluzione umana. L'uomo evolverà, passando dall'inconscio al conscio. Evolverà verso la scoperta, è curioso, l'uomo fondamentalmente è curioso. Questo è molto importante. Per cui non mi preoccuperei di quanto è grande il pubblico e di quanto lo puoi spingere a fare una cosa. Non ce n'è bisogno. Se qualcosa è eccezionale, troverà degli spiriti che, ad uno a uno, si interesseranno in quella cosa. E poi si moltiplicheranno da soli. ”

Karlheinz Stockhausen, intervista a Qoob – 8 agosto 2007
http://it.qoob.tv/video/clip_view.asp?id=8045

«La costruzione manuale delle immagini che caratterizza il cinema digitale rappresenta un ritorno alle pratiche paleo-cinematografiche del XIX secolo, quando le immagini erano dipinte e animate a mano. All'inizio del Novecento, il cinema delega queste tecniche manuali all'animazione definendosi come mezzo espressivo basato sulla registrazione. Adesso che il cinema sta entrando nell'era digitale (c'è già dentro da un pezzo!, n.d.r.), queste tecniche stanno ridiventando abituali nel processo di realizzazione del film. Di conseguenza il cinema non si può distinguere nettamente dall'animazione. Non è più tecnologia mediale basata sull'indicizzazione delle immagini, ma piuttosto un sottogenere della pittura.»¹

Con la videoarte, in tutte le sue possibili declinazioni, l'immagine in movimento compie una traiettoria ontologica di ritorno alle tecniche del cinema delle origini, forse addirittura al precinema dei vari Zoopraxiscope, Thaumatrope e Praxinoscope. Allo stesso tempo però la videoarte sviluppa il linguaggio cinematografico a noi più prossimo, quello del cinema narrativo, soprattutto in termini di amalgama degli effetti speciali applicati alla settima arte. Nei video artisti, nelle loro opere, è rintracciabile allo stesso tempo un movimento centrifugo e centripeto rispetto alla Storia del Cinema, che per evitare fraintendimenti sarebbe forse il caso di definire come 'Storia delle immagini in movimento'.

È su queste basi che abbiamo pensato di proporre all'interno di *Live!iXem 2007* un catalogo-campionamento dello stato della videoarte italiana, offrendo agli occhi degli spettatori una visione di tredici elementi eterogenei legati fra loro dall'appartenenza ad un unico progetto complessivo:

zerofeedback vol.01

Zerofeedback vol.01 è il primo dvd prodotto dall'omonima video netlabel italiana creata lo scorso anno da Giovanni Antignano (in arte Selfish) con l'intenzione di produrre e distribuire videoclip, visual art e live video dalla forte valenza sperimentale ed artistica cercando di colmare un vuoto e di diventare col tempo un punto di riferimento per tutti i video artisti alla ricerca d'uno spazio d'espressione.

Il vol.01 prende forma grazie all'esigenza espressa dall'etichetta giapponese Dejne-rec di accompagnare una propria compilation composta da brani provenienti da artisti di mezzo mondo (Olanda, Regno Unito, Germania, Canada ed ovviamente Giappone) con altrettanti videoclip. Sotto la supervisione artistica di Giovanni Antignano ha così preso forma un ricco catalogo di possibili modi di intendere la relazione fra suono ed immagini (in movimento) composto da 13 elementi assolutamente eterogenei diretti da

giovani videomaker italiani (fatta eccezione per il duo francese SI-Co).

Varietà

Se la colonna audio spazia da sonorità prossime all'elettronica, passando per l'abstract, l'hip-hop e tutta quella serie di neologismi conati per definire la musica generata in digitale, la colonna video registra una vasta gamma di tecniche proprie dell'audiovisivo contemporaneo. Dalla Computer Generated Imagery dei video realizzati da Blache, selfish, Zava e SI-Co, al looping di Maria Giulia Giorgiani, Influx e DevilSoap, il versante prossimo al live cinema - espressione tipica della pratica di vjing - è invece rappresentato dalle distorsioni di Umberto Nicoletti e dalla fisicità della visione di Besegher. Maria Luisa Crisponi e Matt.B allestiscono invece dei clip astratti fatti di immagini minimali e sfuggenti. Infine troviamo opere assai simili a ciò che comunemente definiamo come cortometraggi con tutta l'ambiguità del termine espressa dai lavori di rinomad ed Elisa Seravalli. Questi autori di immagini in movimento possono essere definiti con una lunga sfilza di nomi² senza che l'ampia gamma tassonomica aiuti davvero a fare chiarezza sulla reale natura d'una attività artistica che con diffuse resistenze fatica ad esser letta nella sua storicità. È per questo che riteniamo opportuno nominare questi post-moderni direttori di lanterne magiche con il nome più semplice e dunque più chiaro: 'registi'.

«Nell'era dei computer, anche il cinema [...] diventa un codice. Eppure, mentre i nuovi media rafforzano le forme culturali e i linguaggi già esistenti, compreso quello del cinema, da un altro punto di vista aprono la strada a nuove definizioni. Gli elementi delle specifiche interfacce vengono separati dalle tipologie di dati a cui erano tradizionalmente connessi. Inoltre, possibilità culturali che in precedenza venivano emarginate, riacquistano oggi una centralità. [...] I nuovi media trasformano in "fonte aperta" l'intera cultura. Questa apertura di tecniche culturali, convenzioni, forme e concetti è in fondo l'effetto culturale più promettente della computerizzazione: la possibilità di vedere il mondo e l'essere umano in una prospettiva nuova con delle modalità che non erano disponibili all'"uomo con la macchina da presa".»³

Buona visione,

Alessio Galbiati e Paola Catò (DJCINEMA)

note:

¹ Lev Manovich, *Il linguaggio dei nuovi media*, Ed. Olivares, Milano 2002 (ed. or. 2001), p. 363.

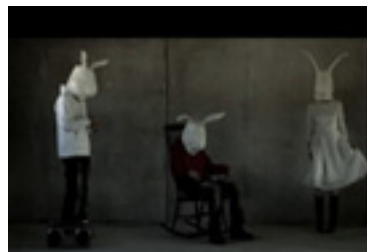
² Filmmaker, Videomaker, vj, Video Artista e chi più ne ha più ne metta...

³ Lev Manovich, *Il linguaggio dei nuovi media*, Ed. Olivares, Milano 2002 (ed. or. 2001), p. 408.

zerofeedback vol. 01

hello@zerofeedback.com > <http://www.zerofeedback.com> > <http://zerofeedback.wordpress.com>
http://www.myspace.com/zerofeedback_v1 > <http://www.dejine-rec.com>

TRACK = VIDEO = LIST :



01 video: **MARIA GIULIA GIORGIANI** (ITA) >>> music: **Authentic** (JPN) - Reckon Rap'll Eat Ya! feat. id Obelus and Oblio of Dreadnots >>> runtime: 4'49"

descrizione: Esseri umani con la testa di coniglio looppati in microazioni ossessive su d'un fondo neutro prorompono in un finale cupo rischiarato da una singola luce che illumina la scena con un'intermittenza sincronizzata alla colonna audio.

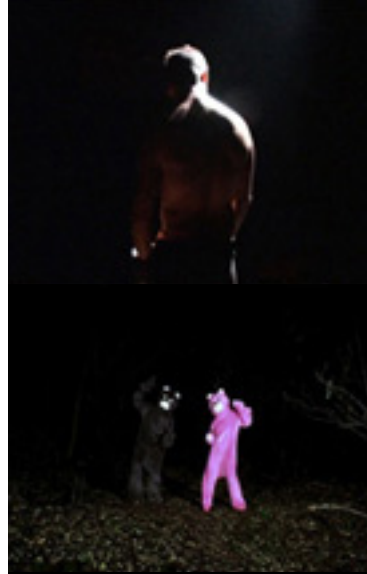
who: Maria Giulia Giorgiani >>> url: <http://www.myspace.com/mariagiulia>



02 video: **DEVILSOAP** (ITA) >>> music: **Hors Concours** (GER) - Gothenburg 2AM >>> runtime: 5'00"

descrizione: Un corpo femminile appare ad intermittenze su d'un fondale notturno illuminato prima da lampi, poi da un cielo stellato. Il corpo interagisce con immagini che sovrappongono alla sua sensuale fisicità segni iconici facilmente riconoscibili.

who: DavilSoap è Michele Santarsiere >>> url: <http://www.devilsoap.com/>



03 video: **INFLUX** (ITA) >>> music: **Toshee** (JPN) - Bat attack >>> runtime: 4'08"

descrizione: In questo video il suono coincide in maniera esatta con le immagini, quelle di un pugile cui ogni colpo sferrato corrisponde un sincopato suono della traccia composta dai giapponesi Toshee.

who: InFlux è Federico Fiori e Francesca Lenzi >>> url: <http://www.influx.it/>



04 video: **RINOMAD** (ITA) >>> music: **Asthmatic Astronaut** (UK) - Lord have mercy >>> runtime: 4'27"

descrizione: Una ragazza con la felpa rossa si aggira apatica per un bosco e dalla notte attorno a lei emergono due pupazzi che fra loro ingaggiano una lotta. Un'inafferrabile atmosfera minacciosa pervade questo clip dove più che una ricerca sulla sincronizzazione con l'audio si esplora il potenziale evocativo tipico della pratica cinematografica del cortometraggio.

who: rinomad è Rino Stefano Tagliaferro >url: <http://www.rinostefanotagliaferro.com/>



05 video: **MARIA LUISA CRISPONI** (ITA) >>> music: **Orchard Road** (NED) - 541 Orchard Road >>> runtime: 1'58"

descrizione: Il piatto gira ed una testina legge un vinile dando il via ad un flusso di immagini eteree perché sfuggenti e brevissime.

who: Maria Luisa Crisponti >>> url: <http://www.myspace.com/marilu00>

06 video: **UMBERTO NICOLETTI** (ITA) >>> music: **Cyclus** (NED) - Febegin >>> runtime: 2'47"

descrizione: Le immagini inizialmente inintelligibili disvelano con indizi progressivi la loro reale natura di provenienza pornografica. La tecnica utilizzata di taglio dell'immagine sull'asse verticale e di specchiamento della metà risultante crea un perturbante effetto di distorsione della figura umana, che risulta così deformata e mostruosa.

who: Umberto Nicoletti >>> url: <http://www.umbertonicoletti.com/>



07 video: **BESEGHER** (ITA) >>> music: **Savage Sound System** (UK) - intafadadubmix060305 >>> runtime: 3'25"

descrizione: Piedi con unghie smaltate di rosso sono il soggetto unico di questo videoclip, arti che divengono superfici sopra le quali proiettare immagini d'ogni tipo: dal cinema-vaudeville d'inizio secolo (scorso) a calde vedute naturali.

who: Besegher è Valentina Scotti >>> url: <http://www.besegher.com/>



08 video: **MATT.B** (ITA) >>> music: **H.honda** (JPN) - Surf >>> runtime: 3'51"

descrizione: Da destra verso sinistra si insinua (sfuggente) un paesaggio mutevole che pulsa al vibrare dei bassi del trip hop realizzato da Honda. Il paesaggio che si dispiega davanti agli occhi dello spettatore pare essere quello d'una tipica highway statunitense la cui linea dell'orizzonte è utilizzata dal regista come linea di raccordo fra un'immagine (statica) e la successiva.

who: Matt.B è Matteo Bava >>> url: <http://www.matteobava.com/>



09 video: **ELISA SERAVALLI** (ITA) >>> music: **Lone** (UK) - Pure white light >>> runtime: 4'42"

descrizione: Il video mette in scena, documentandole, due performance eseguite da una danzatrice-acrobata (Elena Buriani) su di una fune fatta di tessuto in due differenti location. La prima composta da un nero assoluto che fa risaltare la figura femminile nei suoi più piccoli movimenti, l'altra è invece un esterno, un bosco autunnale entro il quale il corpo si perde.

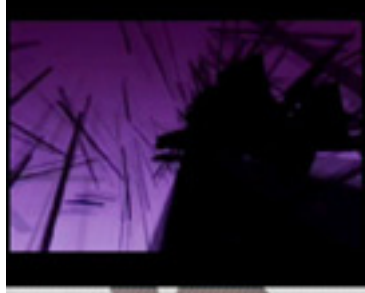
who: Elisa Seravalli >>> url: <http://www.elisaseravalli.com/>



10 video: **BLANCHE** (ITA) >>> music: **Sacre Noir** (UK) - A Mescaline Monologue >>> runtime: 4'16"

descrizione: Astrazione fatta di forme sottili e bidimensionali sovrapposte su più livelli, la cui sommatoria illude l'occhio dell'esistenza d'un possibile trattamento 3d delle immagini. La mescalina del titolo è resa dunque attraverso un'estetica proto-lisergica, testimoniata dalle scelte cromatiche molto 70's.

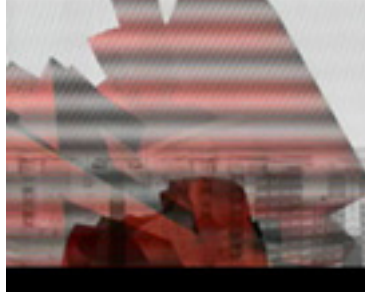
who: Blanche >>> url: <http://mynameisblanche.wordpress.com>



11 video: **SELFISH** (ITA) >>> music: **HELEC** (JPN) - Lock >>> runtime: 4'15"

descrizione: Rosso, nero, bianco e qualche minima sfumatura sono i soli colori utilizzati per seguire la musica di Helec. Nessuna narrazione, solo un'alternanza di colori, forme e suono la cui interpretazione, ma del resto anche la semplice lettura, non può essere altrimenti che personale e soggettiva.

who: Selfish è Giovanni Antignano >>> url: <http://www.selfish.it/>



12 video: **ZAVA** (ITA) >>> music: **Timmo** (JPN) - Ultimate freak >>> runtime: 5'23"

descrizione: Anche qui pura astrazione composta da una serie limitata di elementi geometrici complessi. Su di uno sfondo urbano cangiante la narrazione si smarrisce e l'indefinito prova a trovare forma.

who: Zava è Antonio Zavagli >>> url: <http://www.zava.biz/>



13 video: **SL-CO** (FRA) >>> music: **D.Soul the soulsamurai** (CAN) - Dont set your self on fire >>> runtime: 5'05"

descrizione: Questo videoclip, selezionato fra gli altri dall'importante rassegna svizzera *onedotzero*, è un ottimo esempio sull'attuale stato dell'arte digitale. Attraverso la Computer Generated Imagery il duo francese SI-Co gioca per contrasti con elementi naturali - come piante fiori ed insetti che strisciano, sbocciano, danzano e volano - e minacciosi ordigni assolutamente umani nascosti fra le illusioni.

who: SI-Co è Stéphane Rogeon e Ludovic Vernhet >>> url: <http://www.sl-co.net/>

DJ CINEMA

DJ CINEMA è un PROGETTO CULTURALE PER LA VALORIZZAZIONE DEL RAPPORTO FRA "DJ CULTURE" E CINEMA FINALIZZATO ALLA COSTRUZIONE DI FORME ALTERNATIVE DI FRUIZIONE E PRODUZIONE CULTURALE. DJ CINEMA nasce a Milano nel 2006, strutturandosi da subito secondo la formula dell'evento itinerante. È un progetto NO PROFIT pensato per dare impulso e visibilità a ciò che ci piace. Il concept di DJ CINEMA si distingue entro il panorama di eventi culturali interessati alle intersezioni tra musica e altre arti elettronico-digitali ponendo al centro l'indagine ed il confronto intorno alle modalità con cui il linguaggio cinematografico si relaziona alle nuove forme musicali caratterizzanti l'elettronica contemporanea.

Le linee di sviluppo della nostra ricerca artistica sono essenzialmente tre, integrate di volta in volta da una serie di elementi 'extra' con i quali cerchiamo d'ampliare l'ambito specifico di pertinenza.

*Cinema=Film

Con DJ CINEMA ci poniamo l'obiettivo di investigare un tipo (o genere) cinematografico a nostro avviso non ancora adeguatamente isolato all'interno della produzione culturale contemporanea legata alla settima arte (perciò l'ultima e dunque quella maggiormente implicata con il mercato).

Ciò nasce dalla constatazione d'un universo filmico (dis) omogeneo che pone in contatto fra loro un gran numero di pellicole d'ogni parte del pianeta, film in grado di tratteggiare un ritratto della nostra epoca, o della contemporaneità. Parlando della musica da ballo, o utilizzandola come elemento fra i molti possibili, alcune pellicole sono in grado di raccontarci i mutamenti in atto a cavallo del nuovo millennio allo stesso modo di quel cinema che dagli anni '50 iniziò a mettere in scena la propria gioventù a tempo di musica rock.

La mossa critica dalla quale muoviamo la nostra riflessione, pretestuosa come ogni tentativo di definizione d'un qualcosa di immateriale, può apparire decisamente deliberata ma noi riteniamo che possa essere adeguata al fine che ci proponiamo.

Lungometraggi, corti e documentari da isolare attraverso una tipologia che investighi il fenomeno secondo tre direttrici principali.

- Film che a vario titolo affrontano o mettono in scena aspetti della 'dj culture'.

be.Angeled di Roman Kuhn (GER/2001) >>> *Human Traffic* di Justin Kerrigan (UK,IRL/1999) >>> *Qianxi manbo* (Millennium Mambo) di Hou Hsiao-hsien (TAI,FRA/2001)

- Film che utilizzano il fenomeno (sia in termini di colonna sonora che di "parti" di sceneggiatura).

Clubbed to Death (Lola) di Yolande Zauberman (FRA,POR,OLA/1996) >>> *Sangue - La morte non esiste* di Libero De Rienzo (ITA/2005) >>> *Fuori Vena* di Tekla Taidelli (ITA/2002)

- Film che raccontano l'immaginario del fenomeno.

Forbidden Planet (Il pianeta proibito) di Fred MacLeod Wilcox (USA/2007) >>> *RoboCop* di Paul Verhoeven (USA/1987)

>>> *Saturday Night Fever (La febbre del sabato sera)* di John Badham (USA/1977)

*Xpò

Secondo Lev Manovich l'ascesa della figura del DJ si può collegare all'ascesa della cultura del computer. Selezione, campionamento, combinazione di elementi modulari: le operazioni influenzano le forme delle nuove arti. Il DJ esemplifica la logica del computer ed il potenziale di questa logica nella creazione di nuove forme artistiche: "la prassi della musica elettronica dal vivo dimostra che la vera arte risiede nel mix" (L. Manovich in *The Language of New Media*, The MIT Press 2001) Il campionamento e lo "scratching" sono figure retoriche puramente musicali? In che modo l'universo audiovisivo adotta le strutture della musica elettronica? Esiste un cinema techno? A questi quesiti cerchiamo di rispondere con *Xpò*, una sezione che promuova e presenti una selezione – appunto – dei lavori di vj, filmmaker e videoartisti italiani che con le loro pratiche travalicano le convenzioni del cinema narrativo, sperimentatori dell'uso dei nuovi media per la creazione di immagini in movimento.

È questa la sezione/selezione che abbiamo applicato per il *Live!Xem 2007* proponendo la visione del dvd *Zerofeedback vol.01*.

*Sonorizzazioni

La pratica della ri-sonorizzazione con le moderne tecnologie audiovideo fornite dalla rivoluzione digitale è divenuta forma di produzione artistica sempre più diffusa. Spesso ciò avviene creando nessi fra immagine e suono labili ed estemporanei. Esistono però esempi di analisi critica del testo di partenza (due su tutte: le riletture di 'Metropolis' e 'Nascita di una nazione' ad opera rispettivamente di Jeff Mills e Dj Spooky) capaci di scardinarlo e di compiere una rilettura complessa e feconda. DJ CINEMA lavora da tempo alla realizzazione di ri-montaggi del flusso diegetico di pellicole, offrendo il proprio operato a musicisti disponibili ad una collaborazione. Artisti ed etichette sono coinvolte anche nella sonorizzazione di opere provenienti da quel catalogo ancora poco esplorato che va sotto il nome di *Public Domain*.

*Extra!

DJ CINEMA è anche documentazione fotografica di eventi live, factory creativa di produzione di documentari e cortometraggi (al momento stiamo ultimando il documentario dal titolo – provvisorio – *Di Leo, Scerbanenco, Milano, Pinketts*), un blog di documentazione e critica cinematografica (<http://djcinema.wordpress.com>) e live vjing.

